

Codice A1813A

D.D. 11 aprile 2017, n. 1047

RD n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 4920 per la realizzazione di uno scarico nel Rio Essa, sponda sinistra idrografica, degli spurghi nuovo pozzo di derivazione d'acqua sotterranea ad uso potabile, in Comune di Piobesi Torinese (TO). Richiedente: SMAT S.p.A.

In data 24/10/2016 prot. n° 86686, ns. prot. di ricevimento n° 46169 del 28/10/2016, la SMAT S.p.A., P IVA 07937540016, ha presentato istanza per realizzare uno scarico nel “canale Essetta”, affluente del Rio Essa, nell’ambito del progetto ATO n° 7716 di formazione nuovo pozzo ad uso potabile in Comune di Piobesi Torinese (TO).

La documentazione tecnica, a firma dell’ing. Gianluca Odetto, è composta dai seguenti elaborati (redazione ottobre 2016):

- Elab. A – Relazione tecnica,
- Elab. 1 – Corografia,
- Elab. 4 – Planimetria di progetto.

In corso d’istruttoria -rallentata durante l’evento alluvionale di fine novembre 2016 in conseguenza delle primarie funzioni di competenza di questo Settore in materia di calamità naturali- è emersa la necessità di richiedere integrazioni al progetto dell’opera idraulica, giusto come risulta da nota prot. n° 5975 del 6/02/2017 (che dà anche seguito alla lettera SMAT prot. n° 6862 del 26/01/2017, ns. prot. di ricevimento n° 4173 del 27/01/2017, di richiesta informazioni sulla pratica).

Con prot. n° 10027 del 28/02/2017 è stata registrata l’integrazione documentale (vs. prot. n° 15224 del 23/02/2017), sempre a firma dell’ing. Gianluca Odetto (redazione febbraio 2017), costituita da:

- Elab. RE_A – Relazione tecnica integrativa,
- Elab. RE_1 – Stralcio di mappa catastale con rappresentazione dell’opera di scarico,
- Elab. RE_2 – Planimetria, sezione e prospetto ante operam con documentazione fotografica-scarico per spurgo,
- Elab. RE_3 – Planimetria, sezione e prospetto progetto scarico per spurgo.

La documentazione prodotta in risposta alla nota di quest’Ufficio prot. n° 5975 del 6/02/2017 è stata valutata ammissibile ai fini della ripresa dell’istruttoria.

In estrema sintesi trattasi di opera di scarico da alloggiare direttamente sulla sponda sinistra del Rio Essa, necessario per gli spurghi di inizio attività e per le future manutenzioni della captazione sotterranea (rappresentazione grafica qualitativa del manufatto idraulico sull’elaborato RE_3). La ripa, al termine dei lavori, manterrà l’attuale assetto naturale. Poiché lo scarico non lavora di continuo, negli elaborati RE_1 ed RE_3 si indica l’inserimento di un pozzetto con saracinesca nei pressi dell’immissione nell’Essa, ciò, probabilmente, al fine di evitare che eventuali acque di piena del rio possano ripercorrere a ritroso parte della tubazione. Le portate allo scarico risultano modeste (35litri/sec) rispetto al Tr 20 anni del corso d’acqua assunto quale riferimento per la determinazione della portata massima annuale (46mc/sec). Viene altresì chiarita l’assenza di lavorazioni in alveo; di conseguenza lo Scrivente non ha ritenuto indispensabile richiedere il parere al Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città metropolitana di Torino ai sensi dell’articolo 12 della LR n° 37/2006 e relative DGR di attuazione.

Il Rende Noto dell’istanza è stato pubblicato all’Albo Pretorio del Comune di Piobesi Torinese senza seguito di osservazioni/opposizioni.

La SMAT S.p.A., con lettera prot. n° 25937 del 28/03/2017 (ns. prot. di ricevimento n° 15731 del 30/03/2017), ha dimostrato l’avvenuto versamento delle spese di istruttoria.

Conclusa l’istruttoria di rito, l’esecuzione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico e con l’osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il RD n° 523/1904;
- vista la DGR n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visti gli artt. 86 e 89 del DLgs n° 112/1998 e l'art. 59 della LR n° 44/2000;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i.;
- viste la LR n° 12/2004 e s.m.i. ed il regolamento approvato con DPGR del 06/12/2004 n° 14/R e s.m.i.;
- vista la DGR n° 31-4182 del 22/10/2001;
- visto l'art. 12 della LR n° 37/2006, la DGR n° 72-13725 del 29.03.2010 e la DGR n° 75-2074 del 17/05/2011;
- visto l'art. 17 della LR n° 23/2008 e s.m.i.;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del RD n° 523/1904, ed ai fini della gestione del demanio idrico secondo LR n° 12/2004, la SMAT S.p.A., P IVA 07937540016, a realizzare uno scarico nel Rio Essa degli spurghi nuovo pozzo di derivazione d'acqua sotterranea ad uso potabile, in Comune di Piobesi Torinese (TO), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali RE_A, RE_1, RE_2 ed RE_3 citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di quest'Ufficio;
2. ai sensi della LR n° 12/2004 e del regolamento approvato con DPGR del 06/12/2004 n° 14/R e s.m.i., l'opera può essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale, al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale;
3. l'opera deve risultare pienamente stabile secondo norma vigente (DM 14/01/2008) nei riguardi delle spinte dei terreni, dei carichi accidentali e permanenti, delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena;
4. durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, e comunque, più in generale, causare turbativa del buon regime idraulico;
5. tutte le aree interessate dai lavori devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento, quindi i lavori vanno completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
7. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variare del regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dell'opera mediante la realizzazione di quei lavori/opere aggiuntive valutate necessarie, sempre previa autorizzazione;
8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente nel caso intervengano

variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua tali da rendere incompatibili i manufatti realizzati rispetto al buon regime idraulico;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;
10. deve essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata a.r. o simili, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il titolare dell'autorizzazione deve inviare la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
11. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato deve verificare il possesso di ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

La presente Determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della LR n° 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
arch. Adriano BELLONE